

Il Giornale d'Acqui

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 15.—
Semestre » 8.—
Estero, Unione Postale » 28.—
Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI

Esce il Sabato di ogni settimana
OGNI NUMERO: CENTESIMI 30
ARRETRATO: CENTESIMI 40

PUBBLICITÀ
Per ogni centimetro di altezza di una colonna: 4ª pagina L. 1,50; 3ª e 2ª L. 2 — Necrologi e diffide L. 1,50 per linea minima L. 80 — Avvisi notturni L. 2,50 id. — Avvisi economici, minimo L. 6, oltre la tassa comunale.
PAGAMENTI ANTICIPATI

Il Comunismo: ecco il nemico

Queste parole pronunciate dal Ministro dell'Interno francese Sarraut, hanno suscitato ovunque un insolito stupore di verità e per la grande ripercussione politica che avranno, non solo in Francia, ma fra quanti popoli possono ancora aver fede nel programma disastroso bandito dal verbo di Mosca o della Terza Internazionale.

Il Ministro francese non si è punto peritato di qualificare mostruosa l'azione premeditata di certi francesi, che predicano la rivolta in Algeria e nelle altre colonie. L'insurrezione coloniale è uno degli articoli essenziali del programma di disgregazione francese, la cui esecuzione metodica è tracciata imperiosamente da influenze straniere.

Ma il Ministro ha affermato che il Governo francese non tollererà l'eccitazione alla guerra civile, alla rivoluzione, alla disgregazione nazionale; ed è deciso ad agire energicamente per colpire i colpevoli.

« In questo caso — ha concluso il ministro Sarraut — non si possono invocare i diritti del libero pensiero. La distruzione della Patria è un delitto. Una dottrina che insegna lo spionaggio per conto degli stranieri è al bando della coscienza pubblica.

Nonostante gli avvertimenti, l'opinione pubblica è impiegato troppo tempo per misurare il male operato dal Comunismo.

Le masse operaie hanno visto il pericolo ed hanno reagito vigorosamente: il Governo e Parlamento non possono essere meno chiaroveggenti di loro. La parola d'ordine è: contro il nemico comunista ». Parole queste, che caratterizzano una situazione ben grave e a cui conviene rimediare a tempo, seppure i rimedi saranno efficaci, e la volontà, fermamente convinta della necessità di arginare la marea incalzante.

Non certo si potrà ottenere ciò, se si useranno due pesi e due misure: se, per un falso principio, di democraticismo bolso ed incapace, si continuerà a transigere con quelle che sono le eroiche decisioni, i forti strappi, che devono infrenare la bestia umana, che si caracolla sull'orlo del precipizio.

Anche la nostra Patria si è trovata di fronte a questa svolta terribile della sua storia! ma l'Uomo provvidenziale, che ci Governa, seppe salire presto in arcione alla bestia matta, e ridurla a saviezza.

Ed oggi il popolo italiano lavora disciplinato e fiducioso all'ombra del Littorio, dando mirabile esempio di ossequio alle leggi, di compattezza e di solidarietà nel lavoro e nella tenacia dei propositi per conquistarsi il suo avvenire, quello che compete ai suoi meriti, alla sua prodigiosa attività in ogni campo e che il Duce, con mirabile visione, gli indica e gli facilita.

UNA VISITA DEL GINNASIO

Martedì 26 aprile, dopo le lezioni pomeridiane, Professori ed alunni del R. Ginnasio, gentilmente invitati, fecero una interessantissima visita al Vivaio di viti americane del Consorzio Acquese antifillosserico.

Furono accolti con squisita cortesia dal Presidente del Consorzio avv. Morbelli e dal Direttore tecnico cav. prof. Persi, valente ed apprezzato ampelologo, noto per i suoi studi sulla vite e per i molti ibridi da lui ottenuti.

Alcuni e Professori furono condotti a visitare le piantagioni delle diverse varietà di viti americane, destinate a fornire le talee da innestare, e la nuova e modernissima serre, dove centinaia e migliaia di innesti, in apposite casse, a temperatura di circa 30°, iniziano il primo periodo di sviluppo.

Il cav. prof. Persi e l'avv. Morbelli furono cortesi di chiare spiegazioni sulle complesse operazioni che si richiedono per lo sviluppo delle barbatelle, e sui vari metodi di innesto della vite; spiegazioni che vennero illustrate da esperimenti pratici e che agli attenti ascoltatori dettero chiara visione dell'importanza assunta dal Consorzio antifillosserico acquese e della lotta serrata e tanto proficua che esso va svolgendo nella nostra regione contro i danni della fillossera.

Alla interessante ed istruttiva visita presero parte pure le alunne del Corso Elementare Integrativo.

CONCORSO

Il Ministero dell'Economia Nazionale informa che è aperto un concorso per un progetto di ponteggi economici da servire nelle nuove costruzioni e nelle riparazioni dei vecchi edifici, assegnando ai vincitori 3 premi di L. 10000 - 15000 - 25000.

Un concorso per un progetto di casseforme per cementi armati coi premi di L. 5000 - 10000 - 15000.

Coloro che intendono prendervi parte debbono far pervenire al predetto Ministero (Direzione Generale Industria e Miniere) in apposito piego, separatamente per ciascun concorso, i disegni, la soluzione progettata ed illustrata entro il 31 Maggio p. v.

Costruzione della Linea ferrata PONTI-S. STEFANO BELBO

Alcuni reputati e seri giornali hanno pubblicato che è stata decisa la costruzione della linea ferroviaria Ponti-S. Stefano Belbo. E' un tronco di linea ferroviaria che unisce la ferrovia Alessandria-Savona all'Alessandria-Torino.

E' una linea ferroviaria che doveva già da vent'anni a questa parte avere attuazione, se qualche Ministro passato si fosse interessato ed avesse pensato che risultava utilissima e molto benefica una più rapida comunicazione fra Torino e Savona.

D'altra parte questa linea è una vera necessità per i Comuni di Monastero Bormica, Babbie, Loazzolo, Cessole, Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Castino, Perletto, Cortemilia, Monesiglio, Torre Bormida, che si trovano nella valle della Bormida occidentale, i quali per i loro bisogni, per il loro commercio, sono provveduti di una semplice strada carreggiabile e carrozzabile che misura 5 metri in larghezza in tutto il suo percorso di chilometri 45 o 50 dalla Stazione ferroviaria di Bistagno; ed il prezzo del trasporto si può dire ancora adesso risultare più elevato del prezzo della merce, poiché il trasporto è tuttora scomodo e faticoso.

Giova notare che i terreni che formano i territori di detti Comuni sono terreni fertili, che danno tutti i prodotti che può dare la terra in forte percentuale, allorché con intelligenza, con tecnicismo, con coscienza e tenacia, vengano bene coltivati, e quindi per dar sviluppo a quel commercio che è desiderabile ed effettuabile hanno bisogno di mezzi più rapidi di comunicazione, e, come prima spinta ed aiuto, sarebbe appunto la costruzione di detta linea ferroviaria Ponti-S. Stefano Belbo, tanto più che la lunghezza è moderata di 14 chilometri.

Se presto verrà costruita detta ferrovia, i Comuni componenti la regione dovranno grandemente ringraziare il previdente, intelligente e risoluto regime fascista che ci governa, che non tralascia occasione per mostrarsi pronto nel soddisfare certe legittime e necessarie aspirazioni a beneficio di ragguardevoli regioni, che elevate a quel progresso di civiltà desiderabile costituiscono anche loro parte di quella dignità e potenza, cui dovrà arrivare la Nazione Italiana, se la provvidenza manterrà per molto tempo lucida e forte la mente del nostro impareggiabile Duce, S. E. Benito Mussolini.

Cessole, 15 Aprile 1927.

DOTT. GIOVANNI PETRINI

Il prezzo del pane

Il Podestà sentito il parere della Commissione Annonaria; visto l'art. 60 del regolamento di polizia urbana, decreta che dal giorno 1° Maggio, e fino a nuovo avviso, il prezzo del pane è stabilito come segue:
Pane forma fino gr. 100 al kg. L. 2,25
Pane " " " 200 " " " 2,15
Grissini " " " " " " 4,50

Il Podestà dal Duce

Presentato autorevolmente da S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, che, quale Monferrino ha speciale benevolenza per la nostra Città, il nostro Podestà, comm. Buglione di Monale, alle ore 11 del 27 corrente, è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo.

Il Duce ha mostrato subito di essere al corrente, in modo perfetto, della nostra questione termale, dichiarando di avere letto con attenzione il memoriale che il Comune gli ha fatto rimettere a mezzo del comm. Aldo Marchese, Segretario Federale del P. N. F. di Alessandria.

Esposto dal signor Podestà il bisogno di ingenti capitali per la sistemazione delle nostre Terme, il Duce ha discusso lungamente circa la possibilità del finanziamento delle opere indispensabili, quindi ha chiamato presso di sé S. E. il Sottosegretario conte Giacomo Suardo ed ha raccomandato anche a lui di tenere in particolare cura e considerazione gli interessi di Acqui.

Poiché, rivolgendosi al nostro Podestà, ha concluso dichiarando che la QUESTIONE DI ACQUI È DI IMPORTANZA NAZIONALE e che Egli INTENDE RISOLVERLA.

Dopo di ciò il comm. Buglione di Monale si congedava, porgendo al Duce i ringraziamenti vivissimi della cittadinanza acquese per il particolare interesse che egli porta alla risurrezione delle nostre Terme.

Non è fuori luogo accennare anche che S. E. Suardo è convinto fautore delle nostre Terme, delle quali ha avuto occasione di sperimentare personalmente la somma efficacia. La stessa Eccellenza ha fatto anzi sperare che verrà, quest'anno in Acqui, per un breve periodo di cura.

Il Podestà ha avuto, in questi giorni, altri importantissimi colloqui con S. E. il Duca Caetani di Sermoneta, col Direttore Generale delle Ferrovie, col Generale Piastrì, col comm. Marangoni, Direttore Generale del Demanio e con altri autorevoli personaggi a proposito di questioni di grave interesse per la nostra Città.

La cittadinanza sarà grata al nostro egr. Podestà per l'alore opera svolta a prò degli interessi del Comune e sarà esultante nell'apprendere che il Duce, magnifico valorizzatore di tutte le energie nazionali, porti il suo alto interessamento anche alla nostra questione termale.

Sappiamo che l'egr. Conte Buglione ha, appena giunto da Roma, spedito un telegramma a S. E. B. Mussolini per esprimergli i sentimenti di devota riconoscenza della cittadinanza per il vivo interesse dimostrato nella soluzione del problema termale. Vive espressioni di omaggio e di ringraziamento è espresso pure a S. E. il Conte Suardo, ed a S. E. il Maresciallo Badoglio.

I nostri abbonati

in arretrato sono pregati di farci tenere l'importo del loro abbonamento.

Per la Festa del Fiore

La Festa del Fiore, che il Governo Nazionale ha stabilito si faccia, in un giorno dell'anno, in ogni centro d'Italia, mira a promuovere periodicamente in ogni città una vibrante affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana, intorno all'angoscioso problema dell'assistenza e della prevenzione della tubercolosi, per facilitare così la tanto desiderata formazione di una coscienza antitubercolare nel popolo e, nel medesimo tempo, serve a raccogliere fondi per sovvenire le opere antitubercolari locali meno prospere e per crearne delle nuove ove occorrono.

Già, l'anno passato, la nostra città ha risposto in modo meraviglioso alla lodevole iniziativa per detta Festa: e, speriamo, che anche quest'anno, quando la Presidenza dell'Istituto Antitubercolare indirà, in una prossima domenica, gli Acquesi, sempre generosi, concorreranno, in una nobile gara nell'acquisto del fiore, simbolo di gentilezza e di umanità, con la loro offerta ad accrescere la disponibilità dei mezzi tanto necessari nella lotta contro il terribile nemico.

Intanto ci consta che la Federazione Nazionale Italiana per la lotta contro la tubercolosi, allo scopo di agevolare i Comuni, le Istituzioni ed i Comitati nell'organizzazione della Festa del Fiore, ha compilato delle norme per la preparazione e lo svolgimento di essa, che già trovarono utile applicazione, ed ha preparato altresì una serie di piccole pubblicazioni, assai adatte ai fini della propaganda antitubercolare.

Nuove monete d'argento

Anche in Acqui circolano le nuove monete di conio argenteo da 10 e 5 lire. La moneta da 5 ha lo stesso diametro del Mezzo Baiocco e degli Otto Baiocchi della Repubblica Romana.

Nel rovescio dette 3 monete si assomigliano moltissimo e senza dubbio il nostro Motti s'ispirò a quelle apparse durante il triumvirale governo del 1849.

La moneta di Mazzini ha: aquila di fronte con rostro a destra, ali spiegate, posante gli artigli sopra un fascio littorio col taglio in alto a destra, il tutto entro ghirlanda di quercia legata nella parte superiore da nastro intrecciato: all'intorno il motto: Dio e Popolo. Nell'esergo R.

La moneta del Re ha: Aquila pure di fronte con rostro a destra, ali spiegate, posante gli artigli sopra un fascio littorio col taglio in alto a destra.

Nessun motto tranne nell'esergo il valore ed in un lato a sinistra l'anno ed un R che significa la zecca di Roma.

Qualche variante vi è nell'aquila: l'attuale è un po' più sollevata, le ali sono più erette: da essa traspare una maggior energia, una maggior ferocezza a chi osasse attentare al fascio, messo pure in maggiore evidenza di quello coniato nel 1849.

Da quell'epoca ad oggi l'Italia ha fatto molto cammino, ed oggi l'aquila sabauda è pronta a spiccare i voli più audaci, forte del suo buon diritto, della sua costanza, della sua fede.

Italus.

TERME D'ACQUI
APERTE TUTTO L'ANNO

Il più grande Stabilimento d'Europa per Fanghi Solforosi caldissimi
Cura insuperabile per Artrite, Reumi, Fratture, Sciatica, Nevralgie, Acidi urici, Gotta, ecc. — Massaggio, Cura Elettrica, Ginnastica svedese
FENSIONI CON CURA NELL'HOTEL
Scrivere: TERME D'ACQUI
Ferrovia GENOVA-ACQUI-TORINO